



Sustainable**NOW**

SOLUZIONI PER
PIANIFICARE CON
SUCCESSO LE AZIONI PER
L'ENERGIA NELLE CITTÀ



Questo documento è stato realizzato nell'ambito del progetto Sustainable NOW. Nell'arco di tre anni (dal 2009 al 2011) le città di Burgas (BG), Ludwigsburg (DE), Miskolc (HU), Rosignano Marittimo (IT) e la Comunità Montana del Lago Trasimeno – Medio Tevere (IT) hanno sviluppato il loro Piano d'Azione locale per l'Energia Sostenibile (Sustainable Energy Action Plan, SEAP) e ne hanno avviato la attuazione. Hanno ricevuto l'assistenza diretta di team esperti delle città di Bologna e Monaco di Baviera, della Provincia di Siena e del Consiglio della Contea di Woking. Altri partner esperti del progetto hanno messo a disposizione le loro competenze specifiche, così come illustrato in quarta di copertina.

Le “buone idee” descritte in questo documento sono tratte dall'esperienza delle menzionate città nell'ambito del progetto Sustainable NOW.



Punto di partenza

I Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) sono diventati uno strumento potente per città e regioni per pianificare, realizzare, monitorare e valutare le politiche per il clima e l'energia; e in questo modo contribuire agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico globale. Attraverso i SEAP le città sono in grado di attuare misure strutturate ed integrate, monitorando sistematicamente gli sforzi compiuti nell'andare al di là di quanto previsto dalla legislazione nazionale in questi settori. Il SEAP è anche uno strumento a disposizione delle città per comunicare agli stakeholder locali e agli altri portatori d'interesse l'importanza della protezione del clima e dell'energia e per mobilitare attori rilevanti affinché assumano un ruolo attivo nel concorrere a raggiungere gli obiettivi individuati dalla città.

Politiche ed iniziative a livello comunitario hanno contribuito negli ultimi anni a dare slancio all'energia sostenibile e un crescente numero di città in Europa ha deciso di seguire il sentiero tracciato. Il “pacchetto” dell'Unione Europea su clima ed energia “si prefigge lo scopo di contrastare il cambiamento climatico e di aumentare la sicurezza energetica dell'Europa rafforzando nel contempo la sua competitività, [impegnando] l'Europa a trasformarsi in una economia altamente efficiente dal punto di vista energetico e con ridotte emissioni di carbonio.”¹ L'iniziativa europea del Patto dei Sindaci è coerente con il pacchetto per il clima e l'energia e registra un crescente numero di firmatari (circa 3.000 all'autunno 2011). I firmatari del Patto s'impegnano ad andare al di là dell'obiettivo del 20/20/20 previsto dal pacchetto – 20% di aumento dell'energia da fonti rinnovabili, 20% di aumento dell'efficienza energetica e 20% di riduzione nei consumi energetici. La strategia dell'Unione Europea per il 2020, ovvero la costruzione di un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva entro il 2020, rappresenta il punto di riferimento per gli sforzi su energia e clima che le città intraprendono attraverso lo sviluppo e l'attuazione dei loro SEAP.

Queste iniziative a favore di una maggiore protezione del clima e dell'energia sostenibile nascono come reazione ad una sempre crescente domanda d'energia, le conseguenti emissioni di gas serra e il loro impatto sulle popolazioni, l'ambiente e il clima. La domanda di energia cresce a causa di diversi fattori, come l'incremento della popolazione (per la maggior parte nelle città) e i livelli di reddito più alti accompagnati a stili di vita più raffinati. Questi fattori determinano una domanda – e un consumo - molto maggiore di risorse, energia compresa.

Questo aumento rappresenta una minaccia per lo sviluppo sostenibile delle nostre città ed ha spinto all'azione le amministrazioni locali e i loro cittadini. Concentrando entro i propri confini la stragrande maggioranza della popolazione europea – e il gap tra aree urbane e aree rurali continua ad ampliarsi – le città detengono le potenzialità per determinare rilevanti cambiamenti attraverso interventi sull'energia locale, favorendo in questo modo la trasformazione “verde” della loro economia.

Gli sforzi di un numero crescente di città a dare l'esempio a livello nazionale ed internazionale non solo testimonia il loro impegno per lo sviluppo sostenibile, ma serve da fonte d'ispirazione per altre città, oltre che da riflessione e autovalutazione per la comunità allargata. Nelle città impegnate, stakeholder e normali cittadini sono chiamati a dare il loro contributo – con le dovute proporzioni - nel realizzare la transizione locale verso l'energia sostenibile.

Le città, guidate dai loro amministratori, hanno indirizzato l'attenzione e collaborato intensivamente con le imprese locali, le attività industriali, le scuole e le altre istituzioni per sviluppare una visione e cominciare a realizzarla. I cittadini sono stati un elemento cruciale di questo processo e la loro partecipazione ha contribuito significativamente ai risultati positivi ottenuti ad oggi.

Rendere istituzioni e cittadini ugualmente responsabili per le decisioni prese ha il potenziale di cambiare drasticamente il modo in cui l'energia è generata, consumata e in ultima analisi compresa. E' con questa considerazione in mente che le città impegnate – quelle che hanno sottoscritto il Patto dei Sindaci ma anche le tante che si sono attivate pure senza "affiliazione" – hanno affrontato il compito.

Nelle prossime pagine si presentano "buone idee" per avviare e realizzare un SEAP, con l'obiettivo di stimolare le amministrazioni locali europee e al di fuori dell'Europa a considerare l'energia in una prospettiva olistica ed integrata e di aiutare a comprendere le variegate conseguenze derivanti dal pianificare e realizzare soluzioni per l'energia sostenibile. Infine con questo documento ci si propone di incoraggiare le città a impegnarsi per un futuro di energia sostenibile fin da subito! Il documento è stato scritto rivolgendosi agli esperti energetici dell'amministrazione cittadina ma utilizzando un linguaggio che dovrebbe (si spera) interessare anche una più ampia fascia di pubblico, come le imprese che non si occupano direttamente di temi legati all'energia, studenti di scuole superiori e università, cittadini interessati – che giocano un ruolo cruciale nei temi dell'energia locale – e ... chiunque utilizzi l'energia!

Ci auguriamo che gli esempi presentati nelle prossime pagine siano d'interesse e, ancora più importante, speriamo che possano incoraggiare a mettersi in gioco e a cominciare a fare la differenza!

Metodologia per predisporre il SEAP

Predisporre il SEAP – così come la sua successiva realizzazione – è una vera e propria sfida. Richiede l'impegno e il contributo di diversi settori dell'amministrazione cittadina (o dell'autorità locale) e la loro interazione con numerosi stakeholder. Il coordinatore del SEAP dovrà sforzarsi di mettere insieme i pezzi di un mosaico piuttosto complicato, incanalando, soddisfacendo e, a volte, rigettando richieste generate all'interno dell'amministrazione e dagli stakeholder, gestendo risorse limitate, conciliando mandati in conflitto e priorità di attori diversi, ecc. Il compito deve essere condotto in modo tale che coloro che contribuiscono all'elaborazione del SEAP rimangano interessati, soddisfatti e coinvolti, pur assicurando costantemente che gli obiettivi del SEAP si mantengano coerenti con gli obiettivi sia della città sia del SEAP stesso; ad esempio l'obiettivo 20/20/20 entro il 2020.

Quindi, chi è in grado di assumersi questo compito?

Fortunatamente, il Patto dei Sindaci ha predisposto dettagliate Linee Guida su come elaborare un SEAP², così da pilotare il suo coordinatore attraverso acque ancora inesplorate. L'esperienza di un crescente numero di città che hanno già intrapreso questa avventura servirà anche come incentivo e fonte di buone pratiche. Inoltre, una rete di Coordinatori e Sostenitori del Patto in diversi Paesi europei potrà ulteriormente sostenere gli sforzi della città e rispondere alle questioni che di volta in volta si porranno.

Ma un punto da tenere sempre in mente o meglio, un fattore cruciale per elaborare e realizzare un SEAP, è seguire un processo gestionale ciclico e integrato che, ripetuto regolarmente, conduce all'apprendimento continuo e al miglioramento dell'operato della città. Questo processo gestionale si compone di cinque stadi: inventario iniziale, individuazione degli obiettivi, impegno politico, attuazione e monitoraggio, valutazione e rendicontazione. Ciascuna di queste cinque fasi è descritta nel seguito.

Prima ancora di cominciare con la fase 1, l'ente locale deve individuare le risorse necessarie a ciascun settore che verrà coinvolto nel processo di costruzione del SEAP e deve quindi procedere a mettere insieme un team. La scelta appropriata delle persone che faranno parte di questa cellula organizzativa è cruciale per la costruzione di un SEAP in grado di riflettere fedelmente i collegamenti tra i temi dell'energia e del clima tra i diversi settori della macchina amministrativa dell'ente locale. I componenti del team dedicheranno normalmente soltanto una frazione del loro tempo al lavoro del SEAP (ad eccezione, forse, del coordinatore e dei suoi assistenti), ma ciò dipenderà dalla dimensione della città, dalle risorse di cui dispone e dalla priorità data a questa iniziativa.

¹ http://ec.europa.eu/clima/policies/package/index_en.htm

² http://www.eumayors.eu/IMG/pdf/seap_guidelines_en.pdf

I Coordinatori del Patto sono Province, Regioni e Autorità nazionali che forniscono direttive strategiche, sostegno economico e tecnico.

I Sostenitori del Patto sono reti di enti locali che offrono sostegno nell'attuazione e promozione del Patto e favoriscono la cooperazione tra enti.

Il ciclo comincia con "l'Inventario iniziale" il cui scopo è di analizzare e documentare lo stato di fatto delle emissioni e lo stato di fatto in termini di efficienza energetica, consumi e produzione di energia da fonti rinnovabili nel territorio della città. E' necessario definire la situazione locale attraverso la raccolta di serie storiche sui dati di produzione, distribuzione e utilizzo di energia – l'ideale sarebbe costruire un inventario di riferimento dei gas climalteranti per determinare i settori problematici quando si prenderanno in considerazione gli impatti negativi sull'ambiente.

La seconda fase, "Individuazione degli obiettivi", consiste nel rivedere o sviluppare una strategia per governare l'energia nella città – cosa alla quale ci si riferisce spesso con il SEAP. Descrive la visione della città e spiega come concretizzarla elencando specifici obiettivi, indicatori, target misurabili e azioni per realizzarli. Presenta un piano d'azione e stabilisce obiettivi per il breve, medio e lungo termine. La definizione degli obiettivi deve basarsi sul contesto e sulle caratteristiche specifiche delle città e sui risultati dell'Inventario di riferimento. Dovrebbe svolgere la funzione di un ponte tra la vecchia e la nuova concezione di città.

Dovrebbe svolgere la funzione di un ponte tra la vecchia e la nuova concezione di città.

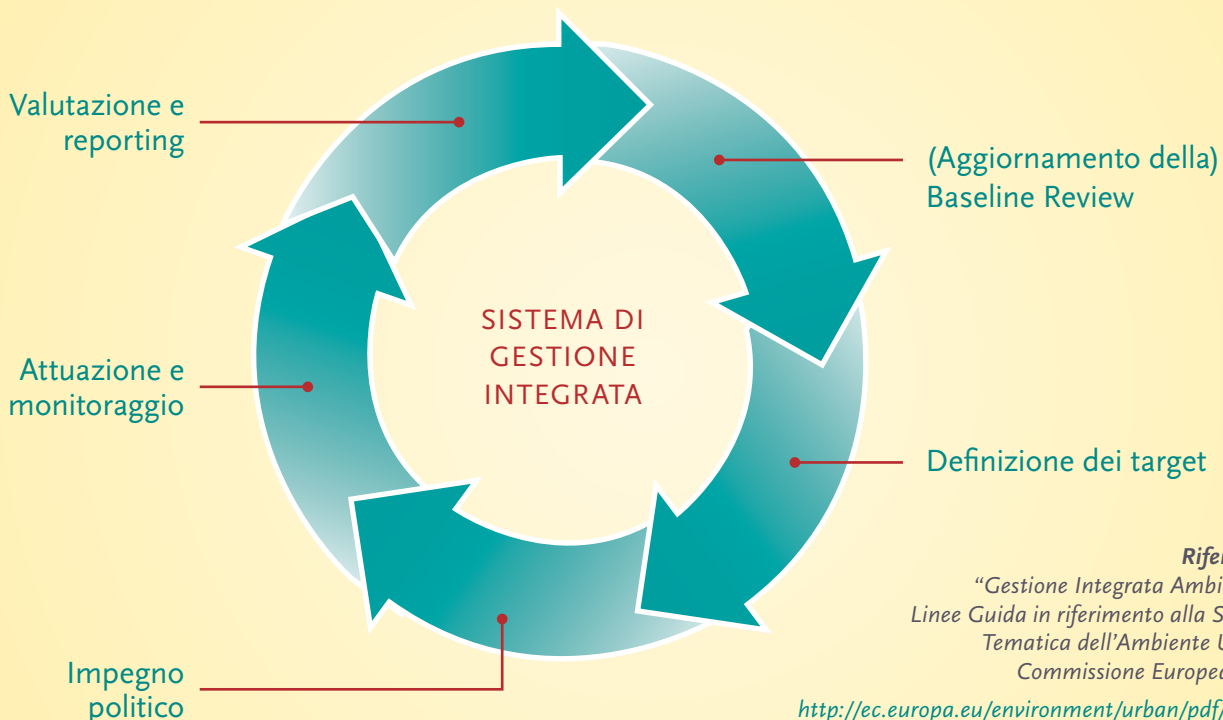
Al fine di istituzionalizzare gli obiettivi e il sentiero tracciato per la città sui temi energetici, le politiche, i programmi e i piani che sono stati introdotti o revisionati dovrebbero venire approfonditamente discussi, concordati e approvati dal Consiglio Comunale, in quella che è chiamata la fase "dell'Impegno politico".

Nel quarto step, "Attuazione e monitoraggio", un insieme di misure devono essere progettate e realizzate al fine di raggiungere gli obiettivi energetici individuati dal piano approvato dal Consiglio.

Nel corso dell'ultima fase del ciclo, "Valutazione e rendicontazione", è condotta la verifica in itinere dell'attuazione delle misure e della loro efficacia nel raggiungere gli obiettivi prefissati. Questa fase aiuterà a fare luce sul grado di raggiungimento degli obiettivi strategici della città.

Questa fase conclude il primo ciclo del processo e si fonde nell'Inventario di riferimento del ciclo successivo.

Nel corso del processo, il team del SEAP dell'ente locale dovrà cooperare strettamente con gli stakeholder. Un appropriato ed efficace coinvolgimento degli stakeholder contribuirà a sviluppare un SEAP che sarà esauriente con riguardo alle aree energia e clima ed inclusivo in termini di contributi da parte dei diversi attori sociali. Inoltre, il coinvolgimento degli stakeholder nei processi di sviluppo e di realizzazione del SEAP faciliterà l'individuazione di un ampio spettro di realtà locali e di aree d'interesse, in questo modo attivando potenziali sinergie. La comunicazione con gli stakeholder contribuirà anche a identificare potenziali conflitti e quindi ad evitarli o risolverli. La consapevolezza da parte di un'ampia rappresentanza di stakeholder di contribuire alla realizzazione del loro SEAP si dimostrerà un fattore chiave per il successo del Piano d'Azione.





Buone idee per l'elaborazione e l'attuazione del SEAP

Considerato che il processo del SEAP può apparire complicato, nelle pagine seguenti presentiamo alcune “buone idee”, tratte dall'esperienza di diverse città che stanno attuando il loro SEAP e dai suggerimenti di organizzazioni esperte, per attuare con successo un SEAP grazie a un approccio di gestione integrata dell'energia.

≡ RACCOLTA E ANALISI DEI DATI



La città di Rosignano Marittimo ha cercato la collaborazione dell'Agenzia per l'Energia della Provincia di Livorno (EALP) per la ricerca dei dati locali (consumi di elettricità, gas naturale e combustibili fossili) e per l'elaborazione dell'Inventario iniziale delle emissioni. EALP supporta Rosignano nelle sue iniziative per le fonti rinnovabili di energia e l'impiego razionale dell'energia.

Un'accurata raccolta dei dati è il fondamento per la costruzione di un'affidabile Inventario iniziale delle emissioni che, a sua volta, determina la

solidità del SEAP. Il SEAP di Rosignano Marittimo contiene sezioni dedicate ai calcoli per determinare il consumo totale di energia primaria, le stime sulle emissioni di CO₂ (che derivano dal consumo di energia, dai settori rifiuti e agricoltura e al netto dell'anidride carbonica catturata dalle foreste) e una sezione dedicata agli obiettivi di riduzione delle emissioni. Al fine di stimare l'andamento delle emissioni, i calcoli sono stati elaborati su tre annualità: 2004, 2006 e 2008. La metodologia di elaborazione dei dati per la costruzione dell'Inventario iniziale delle emissioni è un adattamento al territorio di Rosignano Marittimo della metodologia già sperimentata dalla Provincia di Siena, grazie alla collaborazione offerta dallo staff tecnico della Amministrazione provinciale.

Il “tratto” in evidenza del simbolo del sistema di gestione integrato collega la “buona idea” alla rispettiva fase (o alle fasi) del ciclo

Una realistica rappresentazione della situazione di una città o regione in termini di livelli di produzione e consumo di energia e di emissioni di gas serra a livello locale, necessita della condivisione dei dati disponibili da parte delle compagnie elettriche e degli altri soggetti industriali pertinenti. Queste informazioni sono molto utili per l'accuratezza del processo di monitoraggio in itinere.



SVILUPPARE UN PROCESSO PARTECIPATO



image: Stefanie Lindenberg

“Per il successo nel lungo periodo del SEAP è di strategica rilevanza la condivisione di esperienze nell’individuare soluzioni e iniziative locali per il clima e l’energia sostenibile. Woking ha beneficiato grandemente di opportunità e scambi formativi attraverso Sustainable NOW e si augura di entrare a far parte in futuro di nuovi partenariati.”

**Consigliere Beryl Hunwicks,
presidente del gruppo di lavoro
sul cambiamento climatico del
Consiglio della Contea di Woking**

Prima di redigere il suo SEAP, la città di Burgas (Bulgaria) ha percorso modalità diverse per un ampio coinvolgimento pubblico, riconoscendo gli aspetti positivi di un processo partecipativo con gli stakeholder per identificare efficacemente i bisogni energetici della regione. Inoltre un maggiore coinvolgimento degli stakeholder rende il processo politico più trasparente e democratico ed innalza il livello di conoscenza e di competenza disponibile. Un aumento della partecipazione nella pianificazione assicura infine nel lungo periodo che strategia e misure individuate siano più facilmente accettate, attuate e sostenute.

Obiettivo di Burgas è che il SEAP non sia solo uno strumento funzionale agli scopi dell’amministrazione della città ma che sia di utilità all’intera società. Per ottenere ciò, a cittadini e stakeholder è stata offerta la possibilità di prendere parte nei passaggi chiave del processo di elaborazione del SEAP, come la costruzione della visione, la definizione di obiettivi e target, l’individuazione delle priorità e così via.

Il primo step è consistito nel realizzare una ricognizione per identificare i principali stakeholder: attori i cui interessi sono toccati dal SEAP, con attività che impattano sul SEAP, che detengono informazioni, risorse e capacità necessari per la formulazione della strategia, la cui partecipazione è necessaria per il successo nell’attuazione del Piano. Tra questi, sono comprese numerose istituzioni e importanti imprese industriali della regione, come la raffineria di petrolio, l’azienda regionale per il calore e l’energia, l’azienda di trasporti urbani, l’università; le associazioni, tra gli altri, avevano dichiarato il loro interesse e assicurato il sostegno per gli sviluppi successivi.

Il coinvolgimento degli stakeholder è anche il punto di partenza per generare i necessari cambiamenti nei comportamenti, a complemento delle azioni tecniche previste dal SEAP. Questo approccio inclusivo è la chiave per un’attuazione concertata e coordinata del SEAP a Burgas.



SEGUIRE UN APPROCCIO DI GESTIONE INTEGRATA E CICLICA



image: dreams time.com

La città di Ludwigsburg (Germania) ha sviluppato un SEAP con lo scopo di integrarlo nella sua Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile. Così facendo Ludwigsburg ha correttamente riconosciuto le importanti e rilevanti connessioni esistenti tra i diversi sistemi funzionali attivi in una città – e che in effetti consentono alla città di offrire servizi complessi (come l’energia, la disponibilità di risorse alimentari, i sistemi sanitari ed idrici, solo per citarne alcuni). Comprendere queste interazioni consente una integrazione più efficiente delle azioni e delle misure per l’energia sostenibile, nonché lo sviluppo di sinergie tra il SEAP e la strategia di sviluppo urbano.

Il coinvolgimento dei cittadini, degli attori economici locali e di un ampio spettro di stakeholder si è rilevato essenziale per il raggiungimento di obiettivi energetici significativi. Mettere a disposizione dei cittadini informazioni e supporto tecnico è tanto importante quanto la loro partecipazione nell’elaborazione della strategia e del SEAP e nell’attuazione del processo.

Questi due importanti elementi delineano i fondamenti dinamici per uno sviluppo nel lungo periodo di Ludwigsburg rispondente a criteri di equità intergenerazionale. Nel contesto di un approccio di gestione integrata e ciclica, il SEAP è continuamente migliorato, sviluppato ed aggiornato.



RENDERE UN'IDEA “BANCABILE”

Al fine di attrarre l'interesse di potenziali finanziatori, un progetto per l'energia sostenibile deve presentarsi sotto una particolare “luce positiva”. Nel seguito si forniscono alcuni suggerimenti a quelle città che stanno affrontando la fase di attuazione del loro SEAP.

La presentazione complessiva del progetto

Condizioni essenziali per impressionare positivamente una banca sono una chiara identificazione degli investitori e un'altrettanto chiara idea del progetto. Per un istituto finanziario è infatti importante conoscere cosa andrà a finanziare esattamente e avere la sensazione che l'investitore sia ben consapevole dell'obiettivo e dei rischi potenziali del progetto economico che propone, nonché di come affrontare potenziali problemi.



L'investitore

La situazione ideale prevede di includere nel gruppo o consorzio degli investitori un forte partner industriale o d'affari con capacità specialistiche e conoscenze nella determinata area in cui interviene il progetto. Costruire un partenariato di investitori con esperienza nell'area d'interesse è importante per contrastare eventi negativi che si potrebbero manifestare durante la vita del progetto.

Una compartecipazione nell'investimento (con risorse proprie) da parte dell'investitore costituisce un importante segnale di impegno condiviso, ed è senz'altro preferibile.

L'investimento

La valutazione precisa dei costi dell'investimento è un'importante attività che abitualmente viene sottovalutata e che per questo motivo può portare ad una erronea esclusione di spese che invece vanno sostenute. Alcuni costi di cui si deve tener conto sono: acquisizione terreni, tecnologia, opere elettriche, opere civili, connessioni, costi di demolizione, spese contingenti e costi intangibili (notaio, consulenti, tasse, spese bancarie, spese di elaborazione, ecc.)

Quali rischi prendere in considerazione?

Un cattivo investimento rappresenta uno scenario negativo tanto per l'investitore quanto per l'ente finanziatore. I cambiamenti che possono avvenire durante il periodo di vita di un prestito sono normalmente maggiori di quanto si pensi: è necessario che questi possibili cambiamenti siano anticipati e non solo affrontati quando si verificano.

Occorre sempre considerare possibili opzioni di mitigazione dei rischi individuati, anche qualora queste conducano a una stima più bassa delle entrate dall'investimento, più alti costi operativi, possibili ritardi nella realizzazione del progetto, ecc.

Il principio sottostante a questo tipo di analisi è che l'investitore e l'ente finanziatore sono partner d'affari e devono detenere il controllo condiviso di tutte le variabili per l'intera durata del prestito.

Alcuni esempi di rischi e di azioni di mitigazione sono:

- il rischio regolatorio che deriva da un contesto legislativo incerto (come per esempio il cambiamento nell'importo degli incentivi) può essere mitigato attraverso un business plan preventivo
- il rischio edile che comprende i ritardi e il relativo aumento dei costi può essere mitigato attraverso un contratto tutto incluso 'chiavi in mano' (ovvero con la definizione di penalità per i ritardi)
- il rischio d'esercizio che consiste in un aumento dei costi d'esercizio o degli infortuni può essere mitigato attraverso contratti di gestione e manutenzione tutto incluso (includendo l'acquisto di materie prime a prezzi fissati)

“Si dovrebbe perseguire uno sviluppo sostenibile attraverso la protezione dell'ambiente: la finanza etica sostiene pratiche e processi produttivi sostenibili, che concorrono alla salvaguardia dei beni comuni.”

Ugo Biggeri - Presidente di Banca Popolare Etica

- il rischio di mercato che consiste in cambiamenti nel prezzo/volume dei beni può essere mitigato attraverso determinati contratti d'acquisto
- il rischio tecnico che deriva in variazioni nell'efficienza della produzione può essere mitigato attraverso contratti prestazionali
- il rischio finanziario che consiste nell'incremento del tasso d'interesse variabile può essere mitigato sottoscrivendo contratti di copertura
- il rischio ambientale che consiste, ad esempio, nel rischio d'inquinamento del terreno, dovrebbe essere valutato da e con esperti e prevedere il coinvolgimento preventivo della comunità locale

Business Plan finale

Gli scenari economici e finanziari dell'investimento sono presentati nel business plan. E' fondamentale che tutte le entrate (vendite di beni e servizi, tariffe di fornitura, altri contributi), i costi (manutenzioni, assicurazioni, locazione del terreno, costi amministrativi e del personale, connessioni e contingenze) e altri costi (costi finanziari e tasse) siano presi in considerazione.

Il business plan dovrebbe dimostrare la fattibilità economica e finanziaria dell'investimento; ciò significa trasformare i possibili rischi (come ad esempio il fermo di un mese dell'impianto a causa di tecnologie inaffidabili) in esiti (ad esempio minori entrate).

Uno dei risultati principali da perseguire sono flussi di cassa positivi: questi flussi devono sempre essere sufficienti per ripagare i debiti contratti.

In conclusione, sviluppare un partenariato solido e attraente e un valido business plan sono gli elementi fondamentali per assicurarsi i finanziamenti necessari. In aggiunta a ciò, strumenti finanziari specifici per sostenere investimenti nell'energia sostenibile (compresi quelli nell'efficienza energetica) dovrebbero essere messi a disposizione delle città al fine di sostenere l'ampliamento e la realizzazione diffusa di misure per l'energia intelligente.



CONDIVIDERE LE ESPERIENZE ANCHE AL DI FUORI DEI CONFINI DELLA CITTÀ



image: iStock, Nikkada

La condivisione delle esperienze tra città 'advanced' (che hanno già elaborato ed attuato con successo processi integrati per l'energia sostenibile) e città 'learning' (che invece stanno affrontando ora le prime fasi del processo) consente l'apprendimento reciproco e lo scambio di conoscenze sulla pianificazione energetica locale e sugli aspetti afferenti l'attuazione delle misure adottate, e spiana la strada per l'elaborazione e realizzazione di un SEAP maggiormente olistico, integrato ed efficace.

Questi scambi possono realizzarsi attraverso diverse modalità quali: un approccio di gemellaggio (come ad esempio abbinare città 'advanced' con città 'learning' per tutto lo sviluppo e l'attuazione del loro SEAP); la formazione dello staff di una 'learning' presso una città 'advanced';

sessioni di revisione tra pari; seminari su tematiche quali il monitoraggio delle emissioni di CO₂, il finanziamento di progetti per l'energia sostenibile, la gestione integrata dell'energia, i processi di coinvolgimento degli stakeholder, ecc.

I benefici per le 'learning' derivano da:

- ottenere un'assistenza su misura e un supporto per specifiche sfide locali
- confrontarsi su ostacoli e fasi successive per gestire aspetti specifici durante tutto il processo del SEAP
- identificare fattori replicabili in ambiti nei quali le 'advanced' hanno ottenuto particolare successo.

D'altra parte anche le 'advanced' imparano dal contatto diretto con pari grado delle 'learning', ottenendo idee per migliorare i propri processi. Così gli esperti della città

“Le conoscenze e le esperienze condivise con la città di Monaco hanno avuto una significativa influenza nella definizione della politica energetica di lungo periodo di Burgas e siamo convinti che lo scambio, reso possibile dal progetto SustainableNOW, abbia gettato le basi per una duratura cooperazione tra le due città.”

Atanaska Nikolova,
assessore di Burgas

'advanced' di Monaco di Baviera commentano la loro attività di scambio con la città 'learning' di Burgas: "Ogni bravo insegnante dovrebbe sempre rimanere un bravo studente!"

Un altro scambio di questo tipo è stato realizzato tra "l'advanced" Consiglio della Contea di Woking (Regno Unito) e la città 'learning' di Miskolc (Ungheria). Durante una delle attività di scambio Woking ha approntato un programma formativo di quattro giornate per il gruppo di tecnici dell'energia dell'amministrazione di Miskolc che prevedeva anche la visita a impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e a progetti di sviluppo sostenibile localizzati nel territorio della Contea. Sono stati realizzati anche un modulo formativo incentrato sulla ESCO di Woking, il Gruppo Thameswey, ed una visita alle tecnologie di edilizia sostenibile realizzate nel nuovo insediamento urbano di Hoe Valley. Parte del tempo è stato dedicato anche a conoscere i requisiti del sistema di monitoraggio e reporting del Consiglio sulle emissioni di anidride carbonica e sul consumo di energia.

L'esperienza insegna che queste attività di scambio ripagano ampiamente del tempo e delle risorse che richiedono!

"Pur partendo da situazioni iniziali e contesti locali completamente diversi, la nostra partnership e cooperazione con la città di Burgas si è dimostrata molto fruttuosa! Contiamo di alimentare la collaborazione avviata attraverso periodici momenti di confronto."

Hep Monatzeder,
assessore di Monaco di Baviera



≡ FISSARE OBIETTIVI AMBIZIOSI – MA REALISTICI



Una città dovrebbe immaginare una visione ambiziosa per il suo futuro. Ma anche una visione che sia davvero realizzabile. Il passaggio da visione a realtà richiede il raggiungimento di obiettivi di breve e medio termine, che generalmente costituiscono un compromesso tra che cosa si è immaginato e che cosa è realmente fattibile. Gli obiettivi consentiranno alla città di tenere traccia dei progressi fatti e di rendersi conto in quali aree sia necessario un ulteriore sforzo, quali siano gli stati di avanzamento coerenti con la pianificazione e quali invece al di sotto delle aspettative.

Gli obiettivi devono essere "intelligenti" (SMART): specifici, misurabili, realizzabili, realistici e con tempistiche ben definite (Specific, Measurable, Achievable, Realistic and Time-bound).

La Provincia di Siena è un buon esempio di come gli obiettivi posti aiutino a realizzare la visione che ci si è dati. La Provincia è impegnata a rendere "verde" la sua infrastruttura energetica, a consumare meno combustibili fossili e a gestire l'energia in modo più sostenibile. Tutti questi sforzi sono diretti a conseguire lo scenario "Siena, provincia a zero emissioni di CO₂ al 2015".

Nello specifico, l'obiettivo è eliminare le emissioni nette di CO₂ prodotte nell'intero territorio della provincia attraverso l'attuazione coordinata di diverse azioni, come l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico, la diffusione di buone pratiche, l'educazione ai cittadini volta alla riduzione dell'inquinamento dell'aria, il contrasto al cambiamento climatico, la conservazione delle risorse naturali esistenti. Attraverso tutti questi interventi Siena si aspetta di diventare la prima provincia in Europa con un bilancio di emissioni di CO₂ azzerato certificato (l'assorbimento delle emissioni di CO₂ da parte di boschi e foreste del territorio provinciale sono incluse nel bilancio).

"Siena, provincia a zero emissioni di CO₂ al 2015" è uno scenario condiviso da tutti i 36 Comuni del suo territorio, ciascuno dei quali è impegnato a realizzare misure per l'energia sostenibile, alcuni per proprio conto altri in collaborazione, per raggiungere gli obiettivi posti e mantenersi allineati rispetto alla visione "zero emissioni".



COMUNICARE IN MANIERA PIÙ EFFICACE



Nel comune di Bologna il settore residenziale è responsabile di oltre il 62% delle emissioni complessive di gas serra. Al fine di ridurre il fabbisogno energetico della città e l'impatto sull'ambiente e sulla qualità della vita dei suoi cittadini, Bologna si è inventata un'iniziativa originale: la "Vetrina dell'Energia e dell'Ambiente", un centro espositivo ospitato in una scuola tecnica superiore con l'obiettivo di informare e orientare i comportamenti energetici e le abitudini di consumo dei cittadini.

Le principali attività della Vetrina dell'Energia e dell'Ambiente sono:

- una mostra interattiva permanente chiamata "la casa di EnRi – energie rinnovabili e risparmio energetico", che illustra scenari di emissioni e strategie per limitare le emissioni di gas serra, risparmiare energie, aumentare l'efficienza energetica e le opzioni per produrre energia da fonti rinnovabili;
- moduli formativi quotidiani su temi ambientali ed energetici
- esposizione di nuovi ed innovativi dispositivi e prodotti che utilizzano energia da fonti rinnovabili o consentono di risparmiare energia
- uno sportello informativo per cittadini e famiglie che fornisce informazioni e guida nell'acquisto di dispositivi e prodotti che fanno uso di energia rinnovabile o consentono di risparmiare energia

La disseminazione mirata di informazioni e conoscenze è un modo efficace per aumentare la consapevolezza e concorrere alla riuscita degli obiettivi del SEAP.



AUMENTARE L'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI



Che cosa significa efficienza energetica negli edifici? Efficienza energetica vuol dire raggiungere un comfort soddisfacente con minore sforzo. Tipicamente le misure di efficienza energetica negli edifici consistono nell'isolamento di muri, tetti e solai ma anche nel miglioramento degli infissi per evitare indesiderate dispersioni di calore. Infine è efficienza energetica disporre di una salubre climatizzazione interna grazie all'impiego di sistemi di ventilazione, minimizzando le perdite di energia e utilizzando tecnologie efficienti.

Il concetto più avanzato di efficienza energetica negli edifici è quello di casa passiva (Passivhaus), che grazie all'ottimale performance energetica dell'involucro richiede solo una minima quantità di energia per riscaldare tutte le stanze. Gli elementi opachi sono isolati al massimo, le finestre

sono dotate di tripli vetri, le perdite per ventilazione minime e il calore recuperato. E' sufficiente un minimo di riscaldamento per assicurare il comfort e se questo piccolo ammontare di energia proviene da fonti rinnovabili, allora ci si avvicina a una soluzione perfettamente sostenibile.

L'efficienza energetica è un presupposto per l'impiego ottimale delle tecnologie per l'energia da fonti rinnovabili. I più importanti miglioramenti negli edifici sono stati e possono essere conseguiti grazie all'efficienza energetica. Con il concetto della Passivhaus tanto per le nuove che per le esistenti costruzioni è possibile ridurre il fabbisogno energetico fin all'80%. Se il restante 20% fosse assicurato da fonti rinnovabili, l'impatto sarebbe praticamente zero.

L'altro beneficio dell'efficienza energetica negli edifici risiede nel significativamente minor costo dell'energia per chi vi abita, grazie alle alte prestazioni dell'edificio.

Le città richiedono grandi quantità di energia, con la conseguenza di aumentare le emissioni e gli impatti sull'ambiente. Spostando la domanda sulle fonti rinnovabili è possibile contribuire a ridurre questi impatti negativi. Per aumentare la percentuale di energia da risorse rinnovabili è necessario investire ulteriormente in questo settore e, al contempo, ridurre la domanda complessiva di energia introducendo più diffusamente misure per l'efficienza energetica.



ISTITUZIONALIZZARE I PROCESSI PER LA SOSTENIBILITÀ NELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE LOCALE



La Comunità Montana – Associazione di Comuni del Trasimeno – Medio Tevere è un ente locale che mette a disposizione dei 13 Comuni che ne fanno parte servizi di gestione e progettazione del territorio. È localizzata in Umbria e conta 110.000 abitanti.

Sebbene sia sempre stato chiaro che domanda e consumo di energia sono questioni fondamentali per ridurre il sovrautilizzo di risorse naturali, migliorare la qualità dell'aria e contribuire a ridurre le emissioni globali di gas serra, le conoscenze disponibili tra i Comuni erano scarse. La Comunità Montana ha deciso quindi di aiutare direttamente ciascuno dei 13 Comuni membri ad acquisire le competenze necessarie per affrontare le questioni legate all'energia ed essere in grado di sviluppare una propria strategia energetica. Un altro contributo della

Comunità Montana, grazie all'assistenza fornita da esperti sulla gestione sostenibile ed integrata dell'energia, è stata l'identificazione di potenziali sinergie tra le diverse misure programmate dai singoli Comuni.

Gli sforzi profusi hanno fruttato e, al momento, i Comuni della Comunità Montana dispongono degli strumenti per sviluppare ulteriormente la loro visione per l'energia sostenibile.

Alcuni dei risultati conseguiti ad oggi comprendono:

- l'inventario iniziale delle emissioni di CO₂ per l'intero territorio, elaborato seguendo pedissequamente la metodologia sviluppata dal Patto dei Sindaci
- il SEAP dell'intero territorio, comprensivo delle azioni da realizzare per superare gli obiettivi del 20/20/20. Inoltre due Comuni hanno a loro volta completato il rispettivo SEAP
- la realizzazione regolare di eventi di comunicazione ed informazione
- il piano strategico per l'energia, realizzato attraverso il processo di Agenda 21 locale

“All'inizio del progetto il nostro ente non aveva esperienza in politiche energetiche. Dopo intensi scambi e discussioni con i nostri partner grazie all'attività peer-to-peer riguardo tematiche comuni come l'inclusione del settore dei trasporti nel calcolo delle emissioni di CO₂ o la possibilità di installare pannelli fotovoltaici sulle abitazioni, ci sentiamo ora pronti a intraprendere le azioni giuste.”

Louis Montagnoli, responsabile per l'Agenda 21 Locale, Comunità Montana – Associazione di Comuni del Trasimeno – Medio Tevere

La lezione più importante appresa è che la gestione territoriale dell'energia è possibile attraverso il coinvolgimento degli stakeholder nel processo e grazie alle conoscenze messe a disposizione da città da tutta Europa e da organizzazioni esperte, a sostegno degli sforzi delle città “learning”. È di cruciale importanza comprendere la rilevanza della riduzione dei consumi energetici e della gestione sostenibile delle fonti energetiche, così come dei benefici che derivano dall'assumere un atteggiamento propositivo e prendere l'iniziativa.



SELEZIONARE UN AMPIO SPETTRO DI MISURE



E' sempre più importante mettere in atto misure per l'efficienza energetica. La città di Miskolc (Ungheria) si è resa conto di ciò diversi anni fa e da allora ha sviluppato una serie di azioni che stanno contribuendo fortemente alla gestione cittadina dell'energia sostenibile.

L'esempio di Miskolc dimostra che le misure devono essere realizzate su vari fronti, in modo da coprire sia interventi "hard" (infrastrutturali) che "soft" (comportamenti, gestione). Questo approccio sottintende anche l'aver compreso che il sistema energetico di una città è più della semplice somma

di tutte le centrali e delle linee di trasmissione presenti nel territorio. E di conseguenza l'attenzione va posta all'insieme dei collegamenti e degli impatti che le misure adottate generano sul complessivo quadro energetico della città.

"Il lavoro in rete e le attività di scambio peer-to-peer permettono di conoscere esperienze di successo che possono essere facilmente replicate nella nostra città. Mi sento di dire che è la migliore, più veloce e meno costosa soluzione per incoraggiare il tuo territorio e promuovere l'azione locale!"

Péter Pfliegler,
assessore di Miskolc

Una delle misure infrastrutturali recentemente realizzate a Miskolc consiste nel programma di ristrutturazione per gli edifici prefabbricati esistenti, una storia di successo sia a livello locale che nazionale. Dopo l'installazione di misure per l'efficienza energetica (miglioramento dell'isolamento dell'involucro, nuovi infissi, nuovi pannelli solari e il rifacimento dell'impianto termico), i consumi sono stati ridotti di circa il 50%.

Un altro promettente progetto prevede l'impiego dell'energia geotermica nella rete di teleriscaldamento, contribuendo a dare nuova vita al vecchio e inefficiente sistema, rendendolo sostenibile e più economico nel lungo periodo.

Sono state già realizzate numerose iniziative per accrescere le conoscenze di cittadini, stakeholder e decisori politici, così da aiutarli ad assumere spontaneamente comportamenti coerenti con uno stile di vita più sostenibile. Ad esempio, gruppi per l'efficienza energetica sono stati costituiti all'interno di scuole dell'infanzia, elementari e superiori, edifici pubblici e altri luoghi per monitorare i consumi energetici. Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti sono state discusse diverse proposte ed elaborate raccomandazioni per l'introduzione di possibili misure, in questo modo accrescendo le conoscenze e l'interesse dei partecipanti.



ASSICURARE UN IMPEGNO POLITICO DI LUNGO TERMINE



Il successo nell'attuazione del SEAP richiede un impegno politico coerente nel lungo periodo e l'allocatione di risorse appropriate da parte di chi governa la città. Un crescente numero di città sta dimostrando di aver compreso l'importanza di un'azione coerente nel tempo, a prescindere dai cambiamenti di "colore politico" nel governo dell'amministrazione

cittadina. Anche l'accresciuta consapevolezza dei cittadini contribuisce a mantenere i temi della sostenibilità energetica in primo piano nell'agenda e sollecita i funzionari delle amministrazioni locali a predisporre soluzioni creative (e che spesso sono il risultato di un processo di consultazione partecipata).

La città di Ludwigsburg è un eccellente esempio di sostegno continuo nel tempo alle politiche per energia, ambiente e sostenibilità, cosa che, tra l'altro, le è valso il premio europeo Energia nel 2011. Con l'attuazione della Strategia di sviluppo urbano di Ludwigsburg i decisori politici locali sostengono il e rispondono del perseguimento degli obiettivi strategici delle 11 aree tematiche selezionate attraverso un processo partecipato. Diverse di queste aree sono strettamente connesse al tema dell'energia. Il Consiglio comunale ha adottato la gestione sostenibile dell'energia e la sta attivamente realizzando. Nel biennio 2010/2011, durante il progetto "Sustainable NOW", si è definita una strategia energetica rispetto a riscaldamento, elettricità, mobilità e fonti rinnovabili, prevedendo misure di comunicazione e informazione rivolte ai cittadini. Sarà il riferimento delle iniziative per l'energia nei prossimi anni.

"L'energia è un importante tema per lo sviluppo integrato della nostra città – per raggiungere i nostri obiettivi e garantire una disponibilità di energia sostenibile, sicura ed economicamente accessibile, e nel contempo risparmiare energia e accrescere l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Questa è la nostra convinzione e tutte le componenti della comunità urbana stanno lavorando insieme per realizzarla."

Werner Spec,
sindaco di Ludwigsburg



COINVOLGERE LE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEL PROCESSO

Per molti anni la regione di Monaco di Baviera è stata abile nell'attrarre gli insediamenti di importanti attori economici – grandi imprese come Siemens, BMW, Munich Re, ecc. ma anche imprese di piccola e media dimensione, che insieme hanno contribuito alla crescita economica. Ciò ha determinato un reddito lordo pro-capite che è sensibilmente alto se confrontato con altre regioni europee, reddito che ha consentito alla città ampi investimenti in tecnologie ed infrastrutture e nel settore energetico, in maniera coerente rispetto ai successivi requisiti (climatici e non).

Le imprese riconoscono in modo crescente che la protezione dell'ambiente e del clima favorisce i profitti economici. Gli enti locali dovrebbero sfruttare questa percezione. Questa è una delle ragioni per le quali la città di Monaco ha istituito nel 2007 l'alleanza locale "Monaco per la Protezione del Clima", che raggruppa imprese locali ed altri importanti attori. Nell'ambito di tale alleanza sono stati sviluppati più di 30 progetti per la riduzione delle emissioni di CO₂. A ciascun membro è fatto obbligo di elaborare un proprio bilancio interno delle emissioni e di impegnarsi per la realizzazione di almeno uno dei progetti di riduzione della CO₂ predisposti dall'alleanza.

Un altro valido esempio di coinvolgimento vincente del settore imprenditoriale viene dal Consiglio della Contea di Woking. Per circa 20 anni il Consiglio ha investito in progetti di efficienza energetica e di energia rinnovabile/sostenibile. Tutto cominciò con progetti di scala ridotta finanziati grazie a un fondo dedicato a miglioramenti dell'efficienza energetica negli edifici di proprietà della Contea. Nell'anno 2000 il Consiglio ha istituito le sue società di servizi ambientali ed energetici (ESCO), Thameswey Ltd e Thameswey Energy (ora riunite nel Gruppo Thameswey). Questa iniziativa ha consentito di realizzare investimenti più impegnativi in progetti del settore energetico grazie all'apporto di finanziamenti privati e sulla base di piani d'impresa e finanziari di più lungo termine. Questi progetti contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi individuati dalla Strategia per contrastare il cambiamento climatico del Consiglio.

Il Gruppo di Lavoro Cambiamento Climatico del Consiglio si incontra trimestralmente per discutere gli stadi di avanzamento del piano d'azione della Strategia e per concordare nuove iniziative. Di grande importanza è la partecipazione al Gruppo di Lavoro di un rappresentante della Camera di Commercio di Woking. Questo strumento di partecipazione rappresenta una valida modalità per tenersi in contatto con gli stakeholder e mantenere aperto il canale a nuovi contributi per realizzare l'agenda condivisa.





Saper guardare avanti

Oggi più che mai le sfide globali di energia e clima richiedono un convinto impegno per individuare e attuare risposte innovative, progressiste e sostenibili. Gli enti locali sono nella posizione migliore per governare il cambiamento e generare un considerevole impatto attraverso una efficace crescita della presa di coscienza da parte di cittadini e stakeholder e l'avvio della realizzazione di soluzioni energetiche più efficienti e sostenibili.

La battaglia per energia e clima verrà vinta nelle città. Le direttrici che le città decideranno di prendere nei prossimi anni possono portare alla transizione globale verso un'economia verde e sostenibile. Questo processo già evidenzia notevoli progressi – come dimostra il Patto dei Sindaci che nell'arco di tre anni è diventato un'iniziativa di successo e saldamente radicata. A conferma del fatto che le città stanno riconoscendo le loro responsabilità, così come il loro grande potenziale per condizionare e migliorare le situazioni ambientali e sociali dei loro territori.

Un crescente numero di città sta **destinando risorse** per andare oltre i requisiti previsti dalla regolamentazione su energia e clima, sottolineando nuovamente che essere “smart” con il clima è remunerativo. Questi sforzi sono coerenti con gli obiettivi del pacchetto energia-clima 2020 dell'Unione Europea, il fiore all'occhiello tra le iniziative che puntano a un'Europa efficiente dal punto di vista energetico. Un'economia efficiente e con basse emissioni comporta a una crescita sostenibile, verde e intelligente.

Allo stesso tempo, è molto importante **monitorare da vicino i progressi e l'efficacia** dell'attuazione dei SEAP da parte delle città, e fare in modo che essi siano strumenti davvero in grado di guidare le città verso un processo di transizione dell'energia locale rilevante ed efficace - evitando cioè che il SEAP diventi un mero modo per farsi pubblicità. Il Patto dei Sindaci e le sue strutture di supporto devono fornire alle città l'assistenza necessaria affinché il SEAP davvero si traduca negli impegni di lungo periodo per la gestione sostenibile dell'energia.

L'interazione tra città apre ampie possibilità per approfittare del grande e crescente numero di attori che si stanno dedicando a iniziative per le energie sostenibili. Una importante componente di apprendimento e scambio nei processi di elaborazione e attuazione del SEAP assicura che le lezioni imparate vengano disseminate ampiamente e che il dibattito sull'energia vada oltre la cerchia degli “esperti energetici” degli enti locali. Considerata la rilevanza strategica dei sistemi di offerta dell'energia, che alimenta molti altri sistemi urbani, è necessario che essi siano efficienti e affidabili. L'affidabilità dipenderà in parte dalla capacità di una città di generare per proprio conto – tra amministrazione locale, imprese e cittadini – una buona parte dell'energia che consuma. Le fonti energetiche rinnovabili offrono ampie possibilità per ottenere la sicurezza energetica locale e l'autonomia energetica.

Supportare la realizzazione e la gestione di sistemi energetici seguendo criteri di sostenibilità è un modo per assicurare l'offerta energetica nel lungo periodo e contemporaneamente aumentare la qualità della vita dei cittadini, grazie al miglioramento della qualità dell'aria o grazie alla gestione sostenibile degli ecosistemi. Elementi di tensione, come il cambiamento climatico, i cambiamenti demografici, l'aumento dei consumi pro-capite, gli usi del suolo e la pianificazione urbana, possono mettere a rischio la fattibilità di sistemi energetici completamente sostenibili. Risposte efficaci da contrapporre sono soluzioni innovative e campagne di sensibilizzazione alla sostanziale riduzione dei consumi energetici.

COORDINATORE DI PROGETTO

ICLEI – governi locali per la sostenibilità sviluppa la capacità degli enti locali e territoriali e contribuisce al miglioramento dei loro processi decisionali. ICLEI aiuta ad assicurare che le azioni per l'energia e il clima pianificate ed attuate dagli enti locali siano parte di una strategia integrata ed olistica, che porti a un'efficiente fornitura di servizi e al più alto livello possibile della qualità di vita dei cittadini. ICLEI è un Sostenitore del Patto dei Sindaci. www.iclei-europe.org



NETWORK E PARTNER TECNICI

Alleanza per il clima affianca gli enti locali, sia che si tratti di esperti che di principianti, nell'elaborare inventari delle emissioni di CO₂ e piani d'azione per l'energia sostenibile attraverso strumenti e metodologie personalizzati, seminari per l'accrescimento delle competenze ed altre modalità interattive per condividere le esperienze. Alleanza per il Clima gestisce l'Ufficio del Patto dei Sindaci in partnership con numerose altre reti di enti locali ed è un Sostenitore del Patto dei Sindaci. www.climatealliance.org



Banca Popolare Etica è il primo istituto di finanza etica italiano. Le radici della banca si affondano nelle organizzazioni del terzo settore, del volontariato e della cooperazione internazionale. Banca Popolare Etica concede finanziamenti ai progetti orientati al progresso civico, quali quelli per l'efficienza energetica e l'impiego delle fonti energetiche rinnovabili, con particolare attenzione all'innovazione e al coinvolgimento delle comunità locali. www.bancaetica.com



Mettendo a disposizione la sua esperienza operativa sull'efficienza energetica negli edifici, **Trecodome** contribuisce a superare le distanze tra progettazione, politiche urbane e la tendenza mondiale verso una società a ridotte emissioni di CO₂. www.trecodome.com



Il **Coordinamento Agende 21 Locali Italiane** facilita lo scambio tra enti locali di buone pratiche "fonte d'ispirazione", ne diffonde la conoscenza e la pratica, sostiene nuovi progetti e interagisce con il governo italiano e altre istituzioni nazionali ed europee per promuovere politiche ispirate ai principi della sostenibilità. Il Coordinamento è un Sostenitore del Patto dei Sindaci. www.a21italy.it



Ecovision GmbH contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente, sia in patria che all'estero, attraverso la progettazione e la gestione di impianti che impiegano fonti energetiche rinnovabili. Offrendo ai cittadini quote azionarie degli impianti fotovoltaici, Ecovision li mette nelle condizioni di fare la cosa giusta, sia sul piano economico che su quello ecologico, così come sul piano dell'equità globale. Ecovision ha avviato la sua attività nel 2004 ed oggi gestisce 17 impianti fotovoltaici in Germania che complessivamente producono 4 MWp di energia solare. www.ecovision-gmbh.de



LE COMUNITÀ PARTNER DEL PROGETTO



Comune di Burgas,
Bulgaria*



Città di Ludwigsburg,
Germania



Landeshauptstadt
München

Città di Monaco,
Germania*



Città di Miskolc,
Ungheria



Consiglio della Contea di
Woking, Regno Unito



Comunità Montana - Associazione dei Comuni
Trasimeno - Medio Tevere

Comunità Montana –
Associazione dei Comuni
"Trasimeno – Medio Tevere",
Italia*



CITY OF
BOLOGNA

Comune di Bologna,
Italia*



Provincia di Siena

Provincia di Siena,
Italia

COMUNE  ROSIGNANO MARITTIMO
PROVINCIA DI LIVORNO

Comune di
Rosignano Marittimo,
Italia

* Firmatari del Patto dei Sindaci



WWW.SUSTAINABLE-NOW.EU

AUTORE

Daniel Morchain

Con la collaborazione di tutti i partner di progetto

ICLEI – Governi Locali per la sostenibilità,

Segretariato Europeo

Tel: +49 761 36892-0

E-mail: sustainable-now@iclei.org

Web: www.sustainable-now.eu

TRADUZIONE

A cura del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

PER SAPERNE DI PIÙ

Vi invitiamo a guardare i risultati del progetto disponibili online e che comprendono:

- i SEAP elaborati dalle cinque città “learning”,
- il wizard per lo sviluppo e l’attuazione del SEAP, corredato da uno strumento in ambiente di gestione del processo e da un sistema di supporto alle decisioni,
- il portale web: un punto di accesso per gli utilizzatori interessati all’elaborazione di azioni per l’energia sostenibile, e
- una ricognizione sulle misure per finanziare le misure per l’energia sostenibile.

L’idea sottostante la predisposizione di questi prodotti e strumenti, è di generare un approccio integrato e olistico negli enti locali alle prese con l’analisi e la valutazione dei loro sistemi energetici e con i cambiamenti necessari per renderli più sostenibili. Consentono la più ampia comprensione dei molteplici impatti del settore energetico.

Tutti questi documenti e materiali sono disponibili gratuitamente sul Sito del progetto:

www.sustainable-now.eu

Il link al Patto dei Sindaci è: www.eumayors.eu

DISCLAIMER

La responsabilità del contenuto di questa brochure ricade esclusivamente sugli autori. Il contenuto non riflette necessariamente l’opinione dell’Unione Europea. L’Agenzia esecutiva per la competitività e l’innovazione (EACI) e la Commissione Europea non sono responsabili per qualsiasi uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute.

© 2011 ICLEI Segretariato Europeo, Friburgo, Germania. Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o copiata in alcuna forma o attraverso alcun mezzo senza autorizzazione scritta del Segretariato Europeo di ICLEI.

Grafica

www.rebekkadold.de, Stephan Koehler (ICLEI)

Questo documento è stampato su carta FSC.

Sustainable NOW è un progetto co-finanziato dall’Agenzia Esecutiva per l’Energia Intelligente (AEEI 2007) della Commissione Europea nell’ambito del programma “Energia Intelligente – Europa” per contribuire ad assicurare all’Europa energia sostenibile e competitiva.



Sustainable NOW è stato accreditato quale partner ufficiale della Campagna europea per l’energia sostenibile della Commissione Europea